

Lares , 4 settembre 2012

Cari amici,

Approfitto di un breve soggiorno alle acque termali di Lares (pausa necessaria dopo i due mesi non-stop dal mio rientro dall'Italia a metà giugno) per darvi le notizie degli ultimi 4 mesi. Durante il mese di **maggio** non ci sono stati particolari problemi nella casa-famiglia anche se sembra che, ogni anno, a turno, durante la mia assenza, uno degli adolescenti debba creare qualche difficoltà. Quest'anno è stata la volta di Kantu che ha fatto più o meno quello che ha voluto, sostenuta dal padre nelle sue manipolazioni e bugie. Anche il suo lavoro di commessa nel nostro negozio, tre ore la domenica pomeriggio, è andato peggiorando tanto che Francesco le ha tolto l'incarico. Per il resto della "famiglia", tutto nella norma. Intorno al 20 di maggio sono arrivati come volontari Amalia e Luca, una coppia di ragazzi svizzero-italiani che sono rimasti ad aiutarci fino all'inizio di agosto.

A fine maggio c'è stata una frana del terreno, giusto al bordo del nostro laboratorio di cucito; l'Associazione Pro-Vivienda, finanziata dalla regione, ha fatto scavare proprio alla base del terreno per far passare i tubi delle fogne di Ccotohuincho e, secondo un geologo e due ingegneri amici che hanno visto la frana, è indubbio che i lavori di scavo abbiano influito, ma non siamo ancora riusciti a parlare con l'ingegnere responsabile benché abbia più volte sollecitato il presidente dell'Associazione Pro-Vivienda ad indire una riunione. I lavori sono paralizzati per mancanza di fondi e l'ingegnere, che è di Cusco, non viene ad Urubamba perché nessuno lo paga. Abbiamo fissato per ben tre volte un incontro che non si è mai fatto.....

Così ci siamo rivolti ad un avvocato (un'amica che ci conosce e di cui ci possiamo fidare) perché la situazione del laboratorio (che è stato evacuato subito dopo la frana) rimane molto critica in quanto c'è una crepa nel terreno che attraversa la costruzione e con la prossima stagione delle piogge nulla di più facile di una nuova frana che si porterebbe appresso tutta la casa, mettendo magari a rischio anche la panetteria. Data la controparte, diosolosa i tempi che ci vorranno per arrivare ad una soluzione; quello che è certo è che dobbiamo smantellare il laboratorio prima che inizi la stagione delle piogge per togliere peso al terreno pericolante. Nel frattempo abbiamo messo nella casa dei volontari le macchine ed il materiale del laboratorio di cucito con la speranza di ottenere un risarcimento dal governo. Per fortuna, nella sfortuna, il crollo è avvenuto di notte e non mentre i lavoratori stavano scavando. Grazie al cielo!

**Verso la fine di giugno, come oramai già saprete, ci sono stati dei cambiamenti importanti per quanto riguarda l'Associazione "Urubamba" che ha cambiato la sede legale da Torino a Corneliano d'Alba (Cuneo) ed i membri del suo Consiglio Direttivo (la banca ed il numero di conto corrente sono rimasti gli stessi).**

**Dopo 11 anni di continuo lavoro per portare avanti l'Associazione e organizzare e coordinare tutte le attività che nel corso di questi anni si sono svolte per raccogliere i fondi per il nostro progetto, la presidente Anna Maria Elies, rimasta un po' sola, a dire la verità, negli ultimi anni, ha lasciato il suo incarico e la gestione di "Urubamba" è stata assunta dal gruppo degli amici di Alba, nostri sostenitori fin dal primo anno, che hanno formato il nuovo Consiglio Direttivo rappresentato da Elisabetta Aloi, presidente, Anna Masoero, vice-presidente e Renza Assola, segretaria.**

**Non ci sono parole sufficienti per esprimere la mia gratitudine alla cara amica Anna Maria: verso di lei ho un debito "carmico"; è principalmente grazie al suo lavoro che "Urubamba" ha**

**potuto esistere e, di conseguenza, la nostra casa-famiglia nascere e crescere attraverso la “rete degli amici” che ci hanno sostenuto fin dal 2001 e continuano a sostenerci tuttora. La mia profonda riconoscenza va anche agli amici albesi che hanno accettato di farsi carico di “Urubamba” che, altrimenti, sarebbe stato necessario chiudere, rendendo così molto più difficile la nostra sopravvivenza. Grazie di cuore a tutti voi, amici di Alba!**

Non ci sono state novità nel mese di **giugno** e fino al mio rientro; la signora Rosa ,che praticamente ha vissuto nell’hogar durante la mia assenza, è stata la più felice di tutti nel rivedermi! Ed è potuta tornare alla “normalità”.

Dopo il mio rientro, ho licenziato Maria L. che oramai, dopo tanti anni, non reggevo proprio più; la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato trovare nella lavatrice i pantaloni dell’uniforme pieni di fango secco insieme ai pigiami. Davvero troppo dopo dieci anni di lavoro con me! Maria è stata sostituita dalla signora Elizabeth che da diversi anni insegnava all’asilo di Illary-Habitat, sotto casa nostra, ed è stata maestra di Ronaldo e Luis. Elizabeth, si è offerta perchè non ce la faceva più economicamente essendo pagata molto poco e soltanto nei mesi effettivi di scuola ed avendo due figli a carico (ancora una madre “soltera”) di cui uno all’università. Date le sue competenze (si è laureata in biologia), al pomeriggio aiuta per due ore i ragazzi più grandi a fare i compiti. Per il momento si sta dimostrando una valida collaboratrice.

Per quanto riguarda i bambini delle elementari, con la fine di giugno si è concluso il laboratorio di teatro a cui partecipavano, grazie al sostegno della fondazione ALMA, perchè i maestri si sono trasferiti a Cusco. Peccato, perchè era un’attività che piaceva molto a tutti i bambini.

Dal 20 giugno è iniziato uno sciopero ad oltranza dei professori della scuola pubblica, solo nella regione Cusco. E’ durato fino al 20 di agosto; il particolare che ho trovato scioccante è che i professori, benchè in sciopero, hanno continuato ad essere pagati e, di fatto, sono tornati a lavorare quando il governo ha minacciato di non pagarli.....

Fatto sta che noi ci siamo ritrovati con i bambini ed i ragazzi a casa (tranne Kantu e Rosita che sono le uniche ad essere rimaste in una scuola privata e quindi hanno continuato a frequentarla regolarmente) ed è stata una bella fatica organizzarci per farli lavorare almeno due ore alla mattina e due ore al pomeriggio.

Per fortuna, alla fine di giugno è arrivato a dare manforte come volontario, José, un signore di Torino che, intanto, ha fatto una gran quantità di lavori di manutenzione dato che è uno di quegli uomini che sanno fare di tutto, e si è aggiunto ad Amalia, Luca, la signora Rosa, la maestra Graciela, la profe Eli e a me, per quanto mi è stato possibile, distribuendoci bambini e ragazzi per farli lavorare. Per un po’ abbiamo dovuto fare i compiti che molto coscienziosamente i professori avevano assegnato, vale a dire un 95% di copiatura dal libro sul quaderno (compresi i disegni), ma, quando abbiamo finito con questa enorme perdita di tempo, abbiamo potuto finalmente farli lavorare in un modo un po’ più utile e costruttivo, soprattutto i bambini delle elementari che hanno fatto progressi sia in lettura e scrittura che in matematica. La lotta durissima è stata con gli adolescenti che, non andando a scuola, si sono sentiti in vacanza ed autorizzati a non far nulla, perdendo tempo con le loro stupidaggini anche nelle due ore in cui dovevano lavorare con la profe Eli (così chiamiamo Elizabeth) che era lí per aiutarli. Ho dovuto ricorrere a misure drastiche per “convincerli” a prendere sul serio la scuola togliendo loro tutti i privilegi (computer, video, uscite ecc.) fino a quando mi dimostreranno un cambiamento reale e duraturo del loro atteggiamento e comportamento

non solo rispetto alla scuola, ma anche rispetto all'aiuto che devono dare a turno nella vita quotidiana della casa, rispetto ai rapporti tra di loro e nei confronti degli adulti. Devo dire che quest'ultima generazione di adolescenti è particolarmente "resistente" a qualsiasi "fatica" oltre ad essere particolarmente maleducata rispetto a quelle precedenti. Sarà internet, facebook, la globalizzazione? Non so, ma so che mi sembra necessario fare tutto il possibile per far comprendere loro che devono assumere le responsabilità che hanno e che senza sforzo non andranno da nessuna parte nella vita.

Abbiamo fatto un caretellone in cui ogni bambino e ragazzo ha scelto tre punti su cui si è impegnato a migliorare ed ogni sera verificiamo com'è andata la giornata..... per lo meno ogni giorno sono costretti a confrontarsi con quanto essi stessi hanno riconosciuto come aspetti del loro comportamento o atteggiamento da migliorare. Certo, dato che non esistono le ricette magiche, è necessario seguirli costantemente, non solo per rinfrescare loro la memoria, ma anche per osservarli e poterne parlare alla sera insieme. Una bella fatica!

**Luglio** è trascorso senza grandi novità (a parte la visita dei famigliari di Francesco che ci hanno portato una confezione di nutella da 5kg.!) e senza turisti, neanche uno; nel mese di **agosto** ne abbiamo ricevuti solo 6 tramite Perú Etico ed un gruppo di 18 persone che quasi ogni anno un amico di Pesaro ci porta. Non sono mai stati così pochi da quando abbiamo iniziato a riceverli e, a parte i pranzi, non ci sono praticamente state neppure vendite dell'artigianato che produciamo.

All'inizio di agosto sono partiti Amalia e Luca mentre è rimasto con noi José; abbiamo intensificato lo sforzo per far lavorare i bambini ed i ragazzi e le ultime due settimane sono state molto proficue specialmente per i piccoli. Finalmente, il 21 agosto sono tornati a scuola e si è immediatamente posto il problema di come i professori avrebbero recuperato i giorni di sciopero dato che tutti hanno garantito tutto il loro impegno per far recuperare gli alunni che, secondo loro, non saranno affatto pregiudicati da questa bella vacanza forzata. Forse i nostri no, perchè hanno lavorato con noi, ma che ne è di tutti quei bambini che sono rimasti abbandonati a se stessi per tutto questo tempo? La soluzione proposta dai maestri ed accettata dai genitori è stata che "ricuperassero" al pomeriggio, ma il ministero dell'educazione ha stabilito che i bambini delle elementari non potevano andare al pomeriggio edovevano quindi recuperare andando al sabato, i giorni festivi e continuando le lezioni anche a gennaio (normalmente la scuola finisce intorno a natale). Insomma, oltre che lo sciopero, ricade sui ragazzi e sulle famiglie anche il recupero..... Ed è incredibile la capacità che hanno i professori di manipolare i genitori facendo loro credere che agiscono nell'interesse dei bambini e dei ragazzi.

Per quanto riguarda i ragazzi in generale, i più problematici negli ultimi mesi sono stati, come dicevo, gli adolescenti, **Rodrigo** ed **Ignacio** in testa. Intanto, entrambi impegno zero per quanto riguarda la scuola e anche rispetto ai compiti giornalieri che a turno toccano a tutti loro, a seconda dell'età; inoltre tra di loro, includendo **Percy** e a volte anche le ragazze, specialmente **Kantu**, usano "giocare" in modo eccessivamente pesante, tanto che finisce quasi sempre che qualcuno si fa male; a completare il quadro, spesso mancano di rispetto agli adulti di casa. Ed è su tutti questi aspetti che mi sono concentrata dando loro un tempo definito per dimostrare dei cambiamenti altrimenti l'alternativa è uscire dall'hogar poichè non ho nessuna intenzione di lavorare per degli scansafatiche e pure ingrati! Tutti, con l'eccezione di **Ignacio**, hanno perlomeno riconosciuto i loro comportamenti sbagliati dandoci quindi una possibilità di lavorarci insieme; Ignacio, messo alle strette, ha preferito la "fuga" dall'hogar e non si è più

fatto vedere. Purtroppo il suo reinserimento familiare è difficile in quanto, pur essendo tornato a vivere con la madre (il fratello Ernesto vive e studia a Cusco) di fatto a casa è da solo dalla mattina alla sera perchè la madre tutti i santi giorni esce di casa alla mattina presto per andare al lavoro (pulisce i bagni pubblici del mercato) e torna alla sera tardi, non ho capito perchè visto che il mercato chiude alle cinque del pomeriggio. Per questo Ignacio, da quando era iniziata la scuola, stava con noi tutto il giorno e le cose andavano abbastanza bene. Con lo sciopero, è stato quello che più si è lasciato andare nel perdere tempo trascinandosi dietro anche Rodrigo e Percy. Confrontato duramente, ha reagito, come dicevo, con la fuga, anche se abbiamo concordato che deve continuare a venire per parlare con lo psicologo almeno ogni 15 giorni.

In quanto a **Rodrigo, Percy e Nely** si stanno impegnando un po' di più con lo studio e anche con gli altri aspetti della convivenza familiare. **Kantu** si impegna con lo studio quanto basta per cavarsela e ultimamente è più tranquilla. **Rosita** è molto presa dallo studio e al pomeriggio frequenta un'accademia di preparazione all'esame finale; la domenica pomeriggio lavora in negozio come commessa ed ha preso anche le ore di Kantu. Di fatto è a casa solo la sera e si sforza abbastanza per fare la sua parte quando è ora di aiutare.

In quanto ai medi/piccoli, **Ronaldo**, che si sta avvicinando alla pubertà, tende ad imitare i più grandi, quando può, nello scansare i suoi turni; in compenso ha fatto buoni progressi con lo studio migliorando le sue capacità sia in matematica che in comunicazione e lettura. Da diversi mesi non ha più avuto incubi e solo raramente bagna il letto. **Veronica** nell'insieme sembra stare bene ed è anche soddisfatta dei risultati che ha conseguito a scuola al rientro dopo lo sciopero; infatti, avendo finalmente imparato le tabelline ha anche imparato a fare moltiplicazioni e divisioni. Malgrado ci metta il suo impegno, Veronica si distrae con molta facilità e fa fatica a ricordare ciò che impara. Anche **Pedro** ha imparato un po' di più le tabelline, ma si distrae ancora più di Veronica e più cresce più si fa evidente il suo disordine mentale che si ripercuote anche nella quotidianità; a volte mi sento così impotente che mi viene da pensare che forse per lui ci vorrebbe Lourdes..... **Maryluz** ha superato bene le difficoltà iniziali con la scuola ed ha recuperato fiducia in se stessa e motivazione, oltre che aver imparato a scrivere velocemente con tutto quello che le tocca copiare perchè, sfortunatamente, la sua maestra, che è anche la direttrice della scuola, sembra conoscere unicamente il copiare come strumento di insegnamento; per di più sembra aver preso Maryluz in antipatia ed è sempre severissima con lei quando deve valutare gli esami ed i compiti a casa. Malgrado ciò, Maryluz non si scoraggia e sostenuta da noi, continua ad impegnarsi. Anche **Anthony e Luis** hanno fatto dei progressi; Anthony, che ha un anno in più, sa già leggere e scrivere sotto dettato oltre che fare addizioni e sottrazioni; anche Luis se la cava bene con le stesse cose, anche se è più lento e questo ogni tanto provoca delle crisi perchè Anthony finisce sempre prima di lui..... In quanto al comportamento, Anthony, che risulta essere un bambino iperattivo, è diventato un vero monello, a volte incontenibile, con senso del pericolo zero e quindi mentre ne fa una, ne pensa cento..... e Luis, ahimé, gli va dietro..... Quando non fanno disperare sono entrambi tenerissimi ed affettuosi.

Urubamba, 10 novembre 2012

Cari amici,  
dopo due mesi, riesco a riprendere in mano la lettera rimasta incompiuta..... e aggiungo, a questo punto, i mesi di settembre e ottobre.

All'inizio di **settembre**, ci ha lasciati José, che ci ha accompagnato, sempre presente e sempre attento a qualsiasi necessità, in qualsiasi aspetto della nostra vita quotidiana, per due mesi. Grazie José, sento molto la tua mancanza!

Verso la fine di settembre, grazie all'aiuto di Thomas, nostro volontario "storico" che tuttora si occupa della nostra mailing list, abbiamo terminato l'aggiornamento della nuova pagina WEB che mantiene lo stesso indirizzo: [www.mosoqruna.org](http://www.mosoqruna.org)

Verso la metà di **ottobre**, abbiamo ricevuto la visita del presidente ed alcuni soci della Fondazione ALMA, la fondazione canadese che ci ha aiutato quest'anno con le spese scolastiche, compreso lo stipendio della maestra Graciela fino a dicembre. Abbiamo parlato della possibilità di un nuovo progetto, se sarà possibile per il 2013, per aprire un dopo-scuola nella scuola elementare di Ccotohuincho. La fondazione Alma, che finanzia solo progetti educativo-accademici, è interessata, ma a tutt'oggi non abbiamo avuto la possibilità di informare tutti gli insegnanti e, soprattutto i genitori, che saranno quelli che dovranno decidere, dell'opportunità che ci viene offerta e fino all'inizio di dicembre non ci sarà un'assemblea generale dei genitori in cui poterne parlare. Non credo che ci saranno difficoltà da parte dei genitori, mentre potrebbero averne i professori..... Come ho accennato più volte nelle mie lettere, la situazione della scuola pubblica è penosa e vergognosa nello stesso tempo. Credo che entrarci con l'obiettivo di conseguire poco a poco alcuni seppur minimi cambiamenti di cui il primo, fondamentale, è eliminare dai compiti a casa il "copiare dal libro, compreso i disegni", sia una "battaglia" che vale la pena di fare, poiché la enorme perdita di tempo del "copiare", non lascia il tempo di lavorare con i bambini ed i ragazzi su temi importantissimi come la capacità di ragionamento, la comprensione della lettura, la capacità di riassumere e scrivere in maniera creativa e, in definitiva, la possibilità per i bambini di imparare davvero qualcosa.

Quest'anno particolarmente, con lo sciopero dei professori durato due mesi, tempo che, essendo stati comunque pagati, i professori devono recuperare, è durissimo; infatti il "recupero" si traduce nell'assegnare più compiti, sempre di grande copiatura, perchè dai quaderni si veda come sono andati avanti..... Nel frattempo, i ragazzi di "secundaria" vanno a scuola anche al pomeriggio fino alle sei e tornano con tutti i compiti da fare e si va avanti fino a tarda serata, mentre i bambini delle elementari devono andare al sabato, nei festivi e continueranno almeno fino al 10 di gennaio. Come dicevo, tutti quanti in casa ci siamo attivati per aiutare piccoli e grandi, ma è indubbio che tutti quanti hanno bisogno di un lavoro continuo e approfondito sulla comprensione della lettura e la produzione di un testo qualsiasi. Proprio per garantirci l'aiuto della maestra Graciela e della prof. Eli anche durante il periodo delle vacanze e per il prossimo anno scolastico, Perú Etico ha fatto per noi una campagna pro-scuola che, grazie agli amici che hanno generosamente risposto, ci permetterà di mantenere questo aiuto.

Verso la metà di ottobre è venuta a conoscerci Marta, una ragazza italiana venuta a vivere in Perú, e, viste le nostre necessità, ha deciso di aiutarci come volontaria fino alla fine di dicembre, soprattutto per quanto riguarda seguire i piccoli. Rispetto ai mesi precedenti, c'è stato un miglioramento del comportamento degli adolescenti, anche se è necessario continuare a ricordare loro le cose dette e stradette.

Per quanto riguarda i ragazzi più grandi e che non vivono più nell'hogar, **Vilma** continua il suo percorso di studi all'università conseguendo buoni risultati. **Ernesto**, invece, ha perso il nostro sostegno in quanto ha dimostrato più interesse per la "bella vita dello studente" che per lo studio..... E' andato a vivere con un compagno delle superiori e continua a frequentare

l'università, aiutato, suppongo, dalla madre. Qui da noi, per il momento, non si è più fatto vedere. Sembra essersi ridimensionato **Edgar** che negli ultimi mesi passa quasi tutti i fine settimana con i fratelli, portandoli anche a casa e facendo di fatto le veci della madre che da un anno almeno vive a Maldonado con il nuovo compagno e solo sporadicamente viene per qualche giorno ad Urubamba. **Fidel** da alcuni mesi si è trasferito a Tacna, nel sud del paese, dove lavora. **Edith** vive con un fratello a Cusco e studia contabilità in un istituto. **Karen** viene ogni tanto a trovarci e sembra stare bene; a scuola ha difficoltà con matematica e storia. Dopo molto tempo abbiamo rivisto anche **Yuli**; direi che sta abbastanza bene; a forza di vendere "mate" al mercato appresso alla madre, ha imparato a vendere anche lei e con quello che guadagna si compra le cosette di cui ha bisogno. Ogni tanto si fa vivo **Fredy** che divide il tempo ed il lavoro tra Maldonado, Quillabamba e Urubamba; ha acquisito una certa maturità ed una visione della vita tutto sommato più profonda che gli altri ragazzi.

Per quanto riguarda i laboratori, quello di **cucito** ha sospeso ogni attività da quando c'è stata la frana; c'è da dire che essendoci stati così pochi turisti, ci sono anche state poche vendite e non è stato necessario continuare la produzione. Non ci sono grandi novità sulla questione della frana; l'avvocato a cui ci siamo rivolti perchè la conosciamo, è di fatto estremamente occupata (è anche direttrice di un progetto piuttosto grande per conto di un'associazione tedesca) e non ha potuto fare un granché; ci siamo rivolti al sindaco per avere un aiuto e siamo in attesa di una convocazione per sentire che ci dirà..... Spero che con il prossimo anno si riesca a trovare una soluzione e che in qualche modo si possa riorganizzare il laboratorio e riprendere la produzione.

Con i mesi dell'alta stagione c'è stata una buona ripresa della **panetteria** e delle vendite del **negozio**; anche in questo caso, è necessario, però, stare costantemente appresso a Bertha e Margarita che fanno la produzione che viene controllata da Francesco che, per mia fortuna, in questi mesi ha fatto la chiusura serale del negozio. Con ottobre, però, come l'anno scorso, c'è stato un calo della vendita, sicché continuiamo a sopravvivere, ma continuiamo a non guadagnare molto..... Credo che ci vorrebbe qualcuno che potesse occuparsi a tempo pieno del laboratorio come faceva Francesco, ma, al momento, non c'è chi possa farlo neanche, per così dire, pagando.....

Confesso che mi preoccupa un po' il futuro dei laboratori perchè non vedo arrivare il momento del "salto" che possa portare un guadagno; ma per il momento, e almeno finché riescono ad auto-sostenersi, mi sembra che bisogna continuare a "tenere duro" e non perdere la speranza che prima o poi arrivino i risultati.

In quanto alle vicende burocratico-legali, ho deciso di non rinnovare la nostra iscrizione al MIMDES (ministero da cui dipendiamo legalmente) poichè, avendo presentato la documentazione in ritardo (io ero in Italia quando è scaduto il rinnovo precedente) non hanno accettato la riiscrizione e ci hanno chiesto di fare le pratiche per una nuova iscrizione per la quale avremmo dovuto ripresentare da capo tutta la documentazione e spendere almeno altri 300/400 soles in papiri e certificati vari..... confesso che mi è venuta una gran rabbia ed ho preferito fare a meno della "legalità", che in nulla migliora il nostro lavoro, e usare i soldi per le necessità dell'hogar. D'altra parte abbiamo informato il MIMDES della nostra decisione motivandola con la crisi economica europea ed italiana e con la necessità di andare verso la chiusura della casa-famiglia ed il graduale reinserimento familiare dei nostri ospiti. In questo

modo siamo comunque garantiti legalmente per due, tre anni e non perdiamo tempo e denaro in scartoffie.

Ed eccomi, cari amici, giunta alla fine di questa lettera ancora una volta lunghissima..... Spero che abbiate il tempo e la pazienza di leggerla; vi chiedo scusa per la mia irregolarità e per i tempi lunghissimi che faccio passare tra una lettera e l'altra, ma, credetemi, malgrado le buone intenzioni, non ce la faccio a fare di meglio. Non mi rimane che salutarvi e ringraziarvi tutti quanti per il vostro interesse ed il vostro aiuto che continua ad arrivare malgrado i tempi così difficili che vive il nostro paese; auguro a tutti voi, malgrado i tempi difficili, serenità.

Con riconoscenza e affetto,

Ada Stevanja